

PAROLE DI COACH

Stoccata di Manfrè: «Più passione, meno cassa»

Il suo Verbanò va verso i trenta anni di attività, lui è allenatore da oltre trentacinque: **Piorgiorgio Manfrè** (foto red) è tra le memorie storiche della pallacanestro in provincia soprattutto del settore minibasket del quale può raccontare l'evoluzione negli ultimi anni. «In sostanza non è cambiato poi molto - ammette onestamente il tecnico lacuale -, i problemi che c'erano allora sono rimasti tali. Mi riferisco a un **eccessivo agonismo** da parte di chi gestisce le squadre ma anche alla **limitata capacità** di certi istruttori. E' un peccato perché a Varese, oltre ad avere una buona scuola, c'è anche chi opera positivamente, a partire dal responsabile del settore minibasket provinciale **Giuseppe Rizzi**. Svolge molto be-

ne il suo lavoro e segue tutto, cercando anche di far rispettare le regole, cosa che prima non accadeva, eravamo quasi in una giungla». L'inizio anticipato dei campionati riservati ai mini-cestisti e l'incremento delle squadre al via è un buon segnale ma non è tutto oro quello che luccica: «C'è anche da dire che ci vorrebbe un po' di passione e di costanza in più: non tutti i centri minibasket iniziano l'attività a settembre in concomitanza con l'avvio del periodo scolastico e anche che molti **usano il minibasket** principalmente per fare cassa con le quote e poter finanziare l'attività senior». Sicuramente la vicina **Svizzera**, dove Manfrè ha operato per quasi un decennio come responsabile minibasket del Canton Tici-

no, può darci qualche spunto interessante: «A livello tecnico sono meno preparati di noi, non a caso numerosi istruttori che ora operano oltreconfine hanno studiato in Italia. Ma la macchina organizzativa è più oleata e pronta e la cultura del "risultato" non è così sviluppata». E aggiunge: «Nelle categorie Scoiattoli e Aquilotti ogni 15 giorni organizzano "circuiti" in cui ogni formazione può giocare sullo stesso campo con più di una avversaria per volta. Incentivano anche il progetto **miniarbitri**, per cui io mi batto anche qui da noi e che permetterebbe di far crescere meglio e più velocemente la classe arbitrale. Le "alte sfere" farebbero bene a incentivare gli istruttori e le società virtuose».



TIRI LIBERI

di Giovanni Ferrario

Serata in giallo per Chiapparo Fogato e venti metri di classe Ma quanto suona il «Tamburo»

• **Losing effort 1** - In serie D ennesimo partitone, ma inutile quanto un cappotto al quindici di agosto, per Matteo Montalbetti (6/11 da 2, 3/7 da 3 per un totale di 28 punti) che, con l'aiuto di Ferioli ("ventello" tondo tondo ma convergenza ancora da aggiustare: 6/18 totale dal campo), va a un passo dal propiziare il primo successo di Somma. E invece la legge dell'ex di Dello Nigro, la freschezza di Canavesi (23/26 in lunetta totale per questi due: Abdul-Rauf gli fa un baffo) e l'enfant du pays Zacchello regalano a Gianni Chiapparo un'altra serata "in giallo". Medesimo colore del referto e medesimo travaso di bile anche per Paolo Castiglioni: Marnate ferma al palo nonostante il "platinato" virulto, Caroli